



Città di Castello - CDC-01-PG

Prot. 0002842 18/01/2021

Tit : 2.3

Documento E



Al Sindaco di Città di Castello
Agli organi di informazione

Oggetto: Interpellanza sul disservizio degli uffici postali.

CONSIDERATO:

- che l'avvento del COVID ha determinato una gestione dei servizi ai cittadini molto più difficoltosa derivate dai DPCM emanate a livello centrale;
- che i cittadini che hanno scelto volontariamente per decenni il servizio postale per la riscossione dello stipendio o della pensione, il deposito e l'accredito del Trattamento di fine-lavoro (T.F.R.), oggi si trovano in condizione di constatare con amarezza e delusione come l'attività della "Posta", nel tempo, si sia trasformata da servizio al cittadino in un sistema attento più al profitto (sempre maggiore), al consumo di servizi indotti e spesso inutili, che ai diritti e alle esigenze degli utenti;
- che alcuni disservizi e le più importanti inadempienze sono state denunciate dai cittadini ed in particolare dai pensionati negli sportelli decentrati della Poste Italiane con particolari criticità specifiche;

VERIFICATO:

- che le aperture degli uffici Uffici Postali e degli sportelli decentrati (come riportato di seguito) avvengono solo in alcuni giorni della settimana, solo di mattina dalle ore 8,20 alle ore 13,45 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 8,20 alle ore 12,45:
 1. Lerchi: martedì – giovedì – sabato

2. Centro Commerciale Belvedere: lunedì – mercoledì – venerdì
3. Selci: lunedì – mercoledì – venerdì
4. Lama: martedì – giovedì – sabato
5. Morra: mercoledì – venerdì
6. Calzolaro: martedì – sabato
7. San Leo Bastia: mercoledì – venerdì

– che l'organizzazione delle aperture e degli orari determina un maggiore numero di utenti in attesa del servizio con rischio di assembramento, di malattie da raffreddamento (data l'assenza di pensiline che proteggano dagli agenti atmosferici), a discapito soprattutto delle persone in età avanzata, fascia di cittadini più presenti agli sportelli;

– che i cittadini hanno denunciato numerosi disservizi:

1. mancanza ripetuta di denaro liquido allo sportello;
2. Banco Posta spesso fuori servizio;
3. attesa estenuante a causa di pratiche finanziarie da espletare, le quali vanno a intralciare il regolare servizio offerto allo sportello e per le quali dovrebbe essere previsto personale specifico;
4. chiusura alle 13,45 senza esaurire la lista di utenti in attesa già prima di tale orario.

SI PROPONE:

– essendo questo servizio un diritto dell'utente, anche mantenendo la stessa orario di chiusura, sarebbe necessario introdurre un prolungamento di orario (pagato) del dipendente, che soddisfacesse le esigenze degli utenti in attesa prima dell'orario di chiusura;

– di esporre un avviso chiaro: "L'Ufficio chiuderà rigorosamente alle 13,45, anche in presenza di utenti in attesa";

- nel rispetto del cittadino, particolarmente di colui che non può accedere ad altre fonti d'informazione, sarebbe doveroso da parte dell'Amministrazione esporre in ogni Ufficio Postale un avviso che indichi agli utenti che abbiano compiuto 70 anni il diritto di pagare le bollette e i bollettini postali (a loro intestati) versando una commissione di E 0,70 anziché E 1,50;

SI CHIEDE al Sindaco:

- di farsi interprete verso la Direzione Regionale delle Poste Italiane delle difficoltà dei cittadini ed in particolare dei pensionati, riscontrate negli uffici periferici e decentrati al fine di verificare le carenze, sopra denunciate e programmare servizi, orari di apertura degli uffici, protezione esterne per i cittadini che sono in attesa dei servizi postali degni di un servizio pubblico;
- di avanzare una comunicazione alle Poste Centrali e ai Parlamentari del territorio per intervenire nelle sedi dovute per una programmazione del servizio diffuso nel territorio che garantisca efficienza e qualità.

Città di Castello 18 Gennaio 2021

Bucci Vincenzo – Arcaleni Emanuela

Gruppo Consiliare "Castello Cambia"

